





UN MAESTRO CHE NON PUÒ ESSERE DIMENTICATO

Nel cinquantenario della nascita di Giusto Gervasutti

Sciogliendo la riserva fatta nell'ultimo numero... completando il cinquantenario della nascita di Giusto Gervasutti...

siero aperto, leale e schietto. Chi non lo ha conosciuto non lo dimenticherà ugualmente, perché il suo nome e le imprese che portano il suo nome sono rese famose dall'andare del tempo.

ce, specializzata in libri da ragazzi e già però pensava di dedicarsi alla stampa e ristampa di edizioni di montagna trovò ugualmente il tempo di ripetere vie molto impegnative nel Gruppo del Bianco, come la Sud della Aig. Noire de Peuteury...

studiosi di cose alpine hanno assegnato a Giusto Gervasutti il suo posto preciso nella storia dell'alpinismo. L'accademico del Gruppo Occidentale Massimo Mila, suo compagno di ascensioni, meglio di ogni altro ha saputo mettere in fuoco la sua personalità alpinistica con questa precisione: « Nel suo perfezionamento scientifico della tecnica, nel connubio di forze fisiche eccezionali con una intelligenza agile e praticamente realizzatrice, sta il significato dell'apparizione di Gervasutti nell'alpinismo italiano. Tra l'alpinismo orientale più facile, più dinamico e più decisamente sportivo con la sua classifica delle difficoltà di roccia, che alimenta e stimola il progresso tecnico dell'arrampicare, e l'alpinismo occidentale solido e sicuro, ma alquanto più tardo e difficile, quasi l'uso spregiudicato dei chiodi da roccia e le complicate manovre di corda, la precisa funzione storica che Giusto Gervasutti ha svolto nell'alpinismo italiano è stata quella di fondere le due scuole e di dinamizzare l'alpinismo occidentale con la mentalità sportiva e con l'illimitato perfezionamento tecnico che sono propri dei dolomitisti ».

La storia dell'alpinismo, per un giorno verrà scritta, sarà la rievocazione e l'esaltazione dell'uomo alla conquista delle Alpi. Storia di uomini e di montagne.

Rege, Boccalatte e Ghiglione, ma fu amico di tutti, caro compagno di gita, abile preparatore del programma.

rientrali, nel capitolo dedicato alla storia alpinistica della regione, parla di Gervasutti dicendo che « il suo nome brilla di luce meridiana ».

Il dovere e la gratitudine di noi alievi ci induce a tramandare il ricordo nel tempo. Meglio non sappiamo additarlo ai giovani alpinisti di oggi che ricordando alcune massime dettate da Lui, profondo psicologo della passione alpina, e da noi trovate nei suoi scritti inediti: « La dote migliore che si richiede ad un alpinista è la lealtà ».

« In essa il benemerito compilatore, alpinista di gran classe, elenca una ad una tutte le più famose montagne del mondo, segnalandone le imprese maggiori. Il giorno che l'alpinista potrà avere una storia delle sue montagne e dei suoi uomini, si compiacerà di andare alla ricerca delle imprese più celebri e di rileggere i nomi dei suoi protagonisti, mitici eroi di una vita completamente diversa da quella quotidiana. In tutta la schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».

« In questa schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».

« In questa schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».

« In questa schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».

« In questa schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».

« In questa schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».

« In questa schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

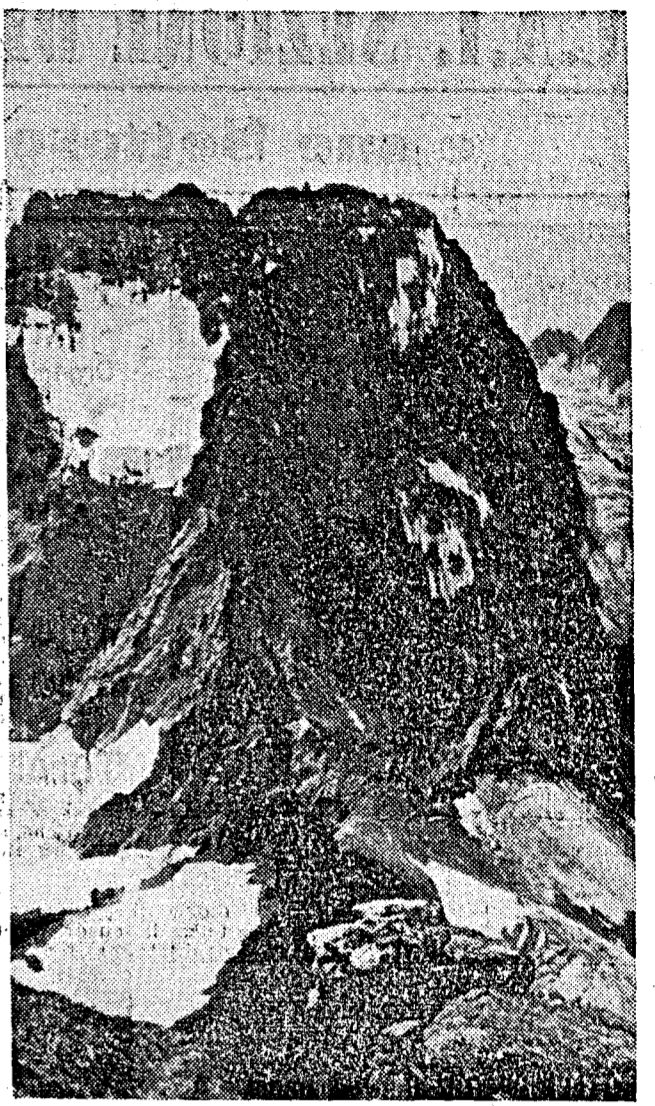
« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».

« In questa schiera di quelli che hanno contribuito alla storia dell'alpinismo pochi sono i nomi di quelli che emettono, che brillano di luce propria, che fanno da pilastro millare per un capitolo a sé riservato: Wympner, Mummery, Tyndall, Preuss, Dufour, Solleder, Comici, Boccalatte, Gervasutti... »

« E se Lucien Devies, uno dei suoi più fedeli compagni di gita, l'ha giudicato « il più completo e uno dei più grandi alpinisti che siano esistiti », è proprio perché il suo modo di pensare, di studiare la montagna, di avvicinarla e di vincerla era fuori del normale. Le Dolomiti estive e invernali, dal Sassolungo alle L...

« Montagne, ma vie » è il titolo francese dato dall'Editore Arthaud di Grenoble che ha realizzato un volume piacevole e ricercato. « Gervasutti's Climbs » è la traduzione inglese, curata in modo particolare in una edizione molto elegante dalla Casa Editrice Aupert Hart-Davis di Londra.

« Solo nella lotta con gli elementi in montagna l'uomo può ritrovare veramente se stesso ». « L'uomo ha bisogno di riconoscersi e per riconoscersi necessita di un ostacolo da vincere o da abbattere ».



La parete Nord dell'Alteiro (m. 3954) nel Delphinato, la cui prima ascensione Guido Gervasutti compì il 23-24 luglio 1936.

Un eccezionale elenco di ascensioni

- 1934 Spedizione alle Ande: Pico Matteoda m. 3470 nel Trondor con A. Bonacossa e L. Binaghi... 1935 Rocce dell'Abisso m. 2755... 1936 Colle del Gigante m. 3559... 1937 Dent du Requim m. 3422... 1938 Aig. de la Brenva m. 3274... 1939 Guglia m. 3312 - Ago m. 3384... 1940 P. Questa m. 2889 (Serous di Valle Stretta) via Pergamini... 1941 Parete dei Militi (Valle Stretta) via Pergamini... 1942 M. Tabor m. 3177 scistosa per Vallone dell'Adritto con M. Tabor... 1943 Aig. Leschaux m. 3759 cresta N.N.O. con E. Girardo e G. Ghiglione... 1944 Aig. Noire de Peuteury metri 3772 cresta Sud con T. Longo... 1945 Allentamento in Grignetta con E. Girardo: Nibbio m. 1368 - Torrioni Fiorelli m. 1673... 1946 P. Questa m. 2889 (Serous di Valle Stretta) via Pergamini... 1947 P. Questa m. 2889 (Serous di Valle Stretta) via Pergamini... 1948 P. Questa m. 2889 (Serous di Valle Stretta) via Pergamini... 1949 P. Questa m. 2889 (Serous di Valle Stretta) via Pergamini... 1950 P. Questa m. 2889 (Serous di Valle Stretta) via Pergamini...

E' DISPONIBILE PER IL NOLEGGIO il lungometraggio a colori in 16 millimetri Dove volano i Condor la rivelazione dell'annata realizzato da PIETRO MAGNI nel corso della SPEDIZIONE ITALIANA ALLE ANDE 1958 Inviare richieste direttamente a ANGELICUM FILM - Piazza S. Angelo 2, Milano (tel. 639.832) Condizioni di noleggio: L. 15.000 per località con meno di 30 mila abitanti, L. 22.000 per località con più di 30 mila abitanti.

I colori del Perù In una «personale» di Binaghi La sera del 30 aprile scorso è stata inaugurata nel Salone del Bruleto di Como, per iniziativa dell'Associazione Belle Arti della Provincia di Como, una «personale» del socio pittore Luigi Binaghi, nonché accademico e presidente della locale Sezione del C.A.I., avente per tema: «I colori del Perù».

